

# Il mio Signore ama un cuore puro di Gurumayi Chidvilasananda

## *Estratto 8*

Stamattina un uomo ha raccontato l'esperienza di suo figlio, che è stato qui un paio di settimane fa. Quando questo adolescente è tornato a casa, era cambiato in modo così radicale che il padre stentava a crederci. Il ragazzo gli ha detto: "Papà, ho visto Dio in ogni foglia dell'ashram". Era profondamente commosso. Ricordo il momento in cui il ragazzo è venuto al *darshan* dopo l'intensivo per gli adolescenti e mi ha detto: "Gurumayi, mi perdonerai per essere stato così cattivo con i miei genitori in tutti questi anni, per non aver compreso il loro amore? Desidero realmente essere perdonato, davvero lo desidero".

Gli ho chiesto di andare a parlare con una certa persona, che gli ha consigliato di chiamare subito i genitori e di renderli partecipi dei suoi sentimenti. Ed è proprio ciò che ha fatto. Ha telefonato loro dicendo: "Ho chiesto perdono. Sono andato da Gurumayi", e poi ha ripetuto ciò che aveva detto.

I genitori sono rimasti profondamente toccati. Il padre è arrivato qualche tempo dopo e non riusciva a fare a meno di parlare del figlio. Ogni volta che lo vedevo mi raccontava di nuovo la storia. "Mio figlio, mio figlio, ho visto lacrime di trasformazione nei suoi occhi. Ho sentito la sua voce cambiare. Mio figlio ha visto Dio in ogni foglia".

Io continuavo ad annuire. "Sì, sì". Era davvero bello. Quando ascoltate qualcuno parlare di un'esperienza di trasformazione, vi commuove. Ogni volta che pensate di conoscerla ormai, tocca un'altra parte del vostro essere. Comprendete "Oh, c'è dell'altro..." nel modo in cui la persona la racconta, nel modo in cui vi colpisce. La compassione. Quando condividete un sentimento di compassione, siete in grado di vedere Dio gli uni negli altri.



Swami Chidvilasananda, "Compassione", cap. 7 in *Il mio Signore ama un Cuore puro: lo Yoga delle virtù divine* (South Fallsburg, NY: SYDA Foundation, 1999), pag. 96.